

# COMUNE DI REGGELLO

## Provincia di Firenze

### AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) DEL COMUNE DI REGGELLO.

Premesso che:

- Il PTPC 2014/2016 è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 15 del 29.01.2014.
- In data 30.12.2014 è stata redatta dal RPC la relazione relativa all'anno 2014.
- Con delibera della Giunta n. 9 del 28.01.2015 si è proceduto all'aggiornamento del suddetto piano.
- In data 14.01.2016 è stata redatta dal RPC la relazione relativa all'anno 2015.
- Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 190/2012 si deve procedere all'ulteriore aggiornamento del Piano entro il 31.01.2016.

Preso atto che:

- la legge 07.08.2015 n. 124 (delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) all'art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza) sottolinea la necessità della precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del PTCP anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, ai fini della maggiore efficacia dei controlli, della differenziazione per settori e dimensioni, dell'ordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione della performance.
- L'ANAC con determinazione n. 15 del 28.10.2015 ha proceduto all'aggiornamento del PNA approvato con delibera n. 72 dell'11.09.2013 fornendo indicazioni integrative e chiarimenti nonché, in qualità di organo di vigilanza, individuando priorità e obiettivi e precisando che nel corso del corrente anno 2016, dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina prevista dalla legge 124/2015 sarà necessario adottare un nuovo PNA con validità per il successivo triennio 2016/2018.

Tenuto conto di quanto precede, si provvede all'aggiornamento del PTPC del Comune di Reggello con la presente nota di aggiornamento, con la quale si verifica e si confronta il vigente PTCP con le priorità e gli obiettivi indicati dall'ANAC con la predetta determina 12/2015.

- **TRASPARENZA SUL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PTPC**

Il PTPC dell'Ente prevede la proposta da parte del RPC, l'Adozione da parte dell'organo di governo dell'Ente (Giunta Comunale), la pubblicazione al fine della partecipazione dei soggetti esterni, la sua definitiva approvazione da parte dello stesso organo di governo.

- **CONNESSIONE TRA ANALISI CONOSCITIVE E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE**

a) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

- Il contesto esterno costituito dalla realtà socioeconomica del territorio comunale è effettuato nell'ambito dei seguenti documenti di programmazione dell'Ente. Con deliberazione G.M. n. 172 del 22/12/2015 è stato approvato il Documento Unico di programmazione economica (DUP) 2016/2018, presentato dal Sindaco al Consiglio Comunale in data 22/12/2015.
- Piano triennale della performance organizzativa dell'Ente che sarà approvato dopo il Bilancio di previsione e l'assegnazione degli obiettivi ai Responsabili dei servizi dell'Ente.
- Per quanto concerne la specifica situazione riguardante l'esistenza di fenomeni corruttivi nella realtà territoriale comunale, non risultano indagini e segnalazioni da parte di autorità di polizia e neppure elementi o fatti di cui si sia a conoscenza diretta o indiretta (come per esempio attraverso organi di stampa o radiotelevisivi e neppure dai social media) riguardanti episodi di corruzione. Tale assenza risulta anche specificatamente indicata nelle schede di valutazione allegate al PTCP per ciascuna delle aree ivi individuate come soggette a maggior rischio. AREA A: concorso per l'assunzione di personale – concorso per la progressione di carriera del personale – selezione per l' affidamento di un incarico professionale. AREA B: affidamento mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi e forniture – affidamento diretto in economia di lavori servizi e forniture . AREA C: Autorizzazioni e Concessioni permessi a costruire – permessi in aree a vincolo. AREA D: Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari o vantaggi di qualsiasi genere. AREA E: provvedimenti di pianificazione urbanistica generale, provvedimenti di pianificazione attuativa - gestione delle sanzioni per violazione al CDS.

b) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno tesa a rappresentare ed evidenziare il sistema delle responsabilità ed il livello di complessità dell'Ente, risulta presente nella sezione Amministrazione Trasparente nelle sottosezioni di seguito specificate:

<b>SOTTOSEZIONE</b>	<b>CONTENUTI</b>
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico e amministrativo, Sanzioni per mancata comunicazione dei dati, Articolazione degli uffici, Organigramma.
PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice, Dirigenti (Responsabili dei Servizi), Dotazione organica, Personale non a tempo indeterminato, Incarichi conferiti autorizzati ai dipendenti, Contrattazione collettiva ed integrata, OIV (nucleo di valutazione)
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa, Tipologia di procedimento, Monitoraggio tempi procedurali.
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi di indirizzo politico, Provvedimenti Dirigenti
PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione, Piani e relazioni della performance, documenti di validazione delle relazioni da parte del Nucleo di valutazione
BILANCI	Bilanci preventivi e consuntivi, Piani degli indicatori e dei risultati attesi, Sistema dei controlli interni.

OPERE PUBBLICHE	Programmi triennali ed annuali dei lavori pubblici
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO	Attività urbanistico edilizie, PRG e piani di settore, Regolamento edilizio, varianti al PRC.

#### c) MAPPATURA DEI PROCEDIMENTI

Come sopra evidenziato l'elenco dei procedimenti con l'indicazione dei relativi Responsabili del procedimento dell'atto finale e del termine per l'adozione del provvedimento finale, è stata effettuata e pubblicata nella sottosezione dell'Amministrazione Trasparente.

#### d) MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi nei termini indicati dalla determinazione ANAC n.12/2015 risulta effettuata per quanto concerne i macro-processi, le aree a rischio individuate nel PTPC, la rilevazione dei procedimenti, il controllo interno di gestione costituito dall'apposita relazione annuale.

#### e) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è stata operata in modo sintetico per ciascuna delle aree individuate nel PTPC tenendo conto della struttura e delle dimensioni dell'Ente. Utilizzando anche i dati e le informazioni suggerite dall'ANAC si rileva quanto segue:

- Assenza di provvedimenti disciplinari riferibili ad eventi corruttivi;
- Assenza di sentenze passate in giudicato e di procedimenti in corso riferibili ad eventi corruttivi;
- Assenza di procedimenti per responsabilità amministrativa contabile;
- Assenza di segnalazioni da parte del personale dell'Ente e da parte di soggetti esterni riferibili ad eventi corruttivi.

#### • MISURE E RESPONSABILITA' DEGLI UFFICI

Nel vigente PTPC dell'Ente sono individuate le misure di prevenzione, le attività che i vari uffici devono svolgere per dare loro attuazione, nonché la ripartizione delle responsabilità.

In dettaglio sono le seguenti:

- Artt. 2-3 – Finalità ed obiettivi del PTPC e competenze degli organi dell'Ente.
- Artt. 4-5-6-7 e 8 – Funzioni e obblighi dell'RPC, competenze dell'RPC, prerogative, atti e responsabilità del RPC.
- Art. 9 – Individuazione dei funzionari responsabili dei servizi e delle funzioni di prevenzione ad essi affidate.
- Art. 10 – Compiti di attuazione delle misure di prevenzione e di segnalazione.
- Art. 11 – Attività e compiti di raccordo tra il RPC ed i Responsabili dei Servizi.
- Artt. 12 e 13 – I compiti di controllo attribuiti al nucleo di valutazione ed all'organo di revisione economico finanziaria.

- Artt. 14-15 e 16 – I principi, le materie sottoposte a rischio di corruzione, la valutazione del rischio.
- Art. 17 – La specifica misura della formazione che è stata svolta nei seguenti termini: nel settembre 2014 con due giornate di formazione generale che hanno interessato il RPC , i funzionari responsabili di Servizi e tutti i dipendenti, organizzata nell’ambito dell’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve da soggetto formatore (Studio Legale GIURI). Ulteriore formazione è stata svolta nell’ottobre 2015 nell’ambito specifico degli affidamenti dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture da personale dipendente dell’Unione

#### • **MONITORAGGIO SULL’EFFETTIVA ATTUAZIONE DELLE MISURE**

Il monitoraggio sull’attuazione delle misure previsto nel PTPC è effettuato attraverso il sistema dei controlli interni che avviene trimestralmente tramite il controllo a campione sugli atti dei Responsabili dei Servizi così come previsto dall’apposito Regolamento dell’Ente.

Il monitoraggio avviene poi alla fine di ogni anno attraverso specifiche dichiarazioni dei responsabili dei servizi i quali in relazione all’anno precedente comunicano entro il 15 gennaio l’osservanza del PTPC l’assenza di fenomeni corruttivi ed il rispetto dei tempi procedurali.

Ulteriore attività di monitoraggio è svolta nella relazione del Controllo interno di gestione con specifico riferimento agli acquisti di beni e servizi effettuati senza il ricorso alla CONSIP o al MEPA.

#### • **INTEGRAZIONE TRA PTPC E PTTI**

Il piano triennale per la trasparenza e l’integrità è contenuto all’interno del PTPC in apposita sezione in dettaglio esso contiene:

- Agli artt. 18-19-20 le finalità, gli obblighi ed i contenuti del piano;
- Agli artt. 21-22-23 i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile della trasparenza, dei funzionari responsabili di servizio gli obblighi di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare;
- All’art. 24 gli interventi organizzativi programmati per la trasparenza
- All’art. 25 le funzioni e le modalità di controllo in materia di trasparenza da parte del responsabile e del nucleo di valutazione;
- All’art. 26 la descrizione delle sezioni e sottosezioni dell’amministrazione trasparente;
- All’art. 27 la descrizione dei requisiti di qualità delle informazioni da pubblicare;
- All’art. 28 i controlli sull’attuazione degli obblighi di trasparenza;
- All’art. 29 sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

#### • **MISURE DI PREVENZIONE E DOVERI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI**

L’Ente ha approvato il proprio codice di comportamento ai sensi del DPR 62/2013.

Per la revisione dello stesso si attenderanno le linee guida dell'ANAC in quanto non si rilevano le carenze generalmente evidenziate nei confronti di tutte le P.A. nella determina ANAC n. 12/2015.

- **VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE ADOTTATE**

Le misure adottate appaiono adeguate in relazione alla dimensione ed alla struttura di un comune di 16.290 abitanti. Si ritiene per una migliore attività di valutazione e verifica di attendere gli elementi di supporto metodologico che l'ANAC nella determinazione 12/2015 ha comunicato di avere intenzione di fornire.